



Verbale 02/2016 – Osservatorio per la Ricerca

Il giorno 3 maggio 2016, alle ore 14.00, nella Sala Riunioni al 2° piano del Rettorato, in via Verdi 8, ha inizio l'incontro dell'Osservatorio per la Ricerca dell'Università degli Studi di Torino.

Sono presenti: Mauro Anselmino (Coordinatore), Roberto Caranta, Emilio Hirsch, Giorgio Longo, Ermanno Malaspina (esce alle 14.40), Tiziana Nazio, Patrizia Parisi, Gabriele Ricchiardi e Antonella Trombetta.

Giustifica l'assenza: Elena Giglia.

§§§

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Commenti sui criteri di valutazione dei Dottorati
3. Conclusione della discussione sui criteri di valutazione dei dottorati
4. Varie ed eventuali

§§§

1. Comunicazioni

In merito all'audizione nella Commissione Ricerca del Senato Accademico del 1° febbraio 2016 il Prof. Anselmino segnala di avere effettuato una presentazione in cui ha brevemente relazionato sulle modifiche proposte relative ai criteri di valutazione dei corsi di dottorato e sui criteri proposti per l'assegnazione dei fondi relativi alla ricerca locale e al fondo di funzionamento dei dipartimenti. In particolare ha provveduto a ricapitolare i criteri previsti per la ricerca locale dello scorso anno e ha riassunto le proposte di modifiche dell'Osservatorio per l'anno corrente. Gli elementi emersi verranno discussi negli specifici punti successivi all'ordine del giorno.

Come concordato in una precedente riunione il Prof. Anselmino ha provveduto a contattare il coordinatore dell'Osservatorio di Padova per confrontarsi sui criteri adottati da ciascuna sede. Il colloquio è stato molto utile perché ha consentito di verificare che i criteri adottati localmente da Padova sono molto simili a quelli già decisi da Torino, sebbene si basino sul concetto di docente inattivo rispetto al calcolo effettuato a Torino basato sul numero di pubblicazioni. Al termine del colloquio ci si è ripromessi un nuovo confronto sulla base dei criteri nuovi che verranno decisi in seno a ciascun Ateneo.



2. Commenti sui criteri di valutazione dei Dottorati

Il Coordinatore segnala che la Commissione Ricerca ha accolto la maggior parte delle modifiche suggerite dall'Osservatorio e segnala che i criteri sono stati applicati con rigore, il che ha portato anche all'esclusione di un corso di dottorato che non ha superato la soglia minima richiesta.

Vengono esaminati, sezione per sezione, i criteri adottati dalla Commissione Ricerca (in allegato). Al termine dell'approfondimento si suggerisce che per la redazione dei prossimi criteri si possa tenere conto dei seguenti elementi:

- l'Osservatorio auspica che, nella valutazione dei Dottorati e dei Dipartimenti, si seguano criteri omogenei. In particolare auspica che il numero di pubblicazioni "principali" richieste sia quello suggerito dall'Osservatorio (5, 4 e 3 negli ultimi 5 anni) legato all'area o al SSD di afferenza del docente. Richiederne, come per i Dottorati, 5 per le aree bibliometriche e 3 per le altre sembra una semplificazione eccessiva.
- Il punteggio (0-2) attribuito per gli sbocchi professionali presenta aspetti poco chiari. Una definizione di sbocchi professionali coerenti con il Dottorato si presta a possibili ambiguità (ad esempio, un medico clinico e/o un medico di base sono uno sbocco professionale coerente?).

3. Commenti sui criteri per la distribuzione del Fondo per la Ricerca locale 2016 ai Dipartimenti

Vengono analizzati i nuovi criteri per la ricerca locale discussi in Commissione Ricerca. Si tratta di una bozza all'attenzione dell'Osservatorio per proporre eventuali proposte di modifica sulla scorta di quanto già avvenuto con i criteri utilizzati per i dottorati di ricerca. Vengano esaminati i criteri (in allegato il dettaglio) e ci si sofferma in particolare sulle percentuali assegnate alle varie frazioni:

- 20% dello stanziamento sulla base del criterio ANVUR-VQR con $\alpha=1.5$;
- 50% dello stanziamento sulla base della valutazione locale (criterio quantitativo), cioè in base al rapporto tra prodotti conferiti e prodotti attesi secondo le regole già in vigore lo scorso anno;
- Il 30% dello stanziamento sulla base della valutazione locale (criterio qualitativo) cioè in base al rapporto tra il n. di prodotti qualitativamente rilevanti tra quelli conferiti e il n. dei prodotti attesi. Per la definizione di prodotti qualitativamente rilevanti si fa riferimento per il settore bibliometrico a quelli appartenenti al primo quartile ISI (IF) e/o Scopus (IPP) e per il settore non bibliometrico alle riviste di fascia A; per i prodotti non riferibili a riviste si richiede l'autocertificazione della presenza di un comitato scientifico della collana/serie di riferimento.

Dalla discussione svolta emergono alcune considerazioni che vengono di seguito elencate e che saranno trasmesse alla CRSA:

- Per quanto riguarda le autocertificazioni dei "prodotti rilevanti" si ritiene che debbano essere più articolate, con una breve motivazione e presentazione di criteri verificabili di eccellenza. La semplice richiesta di certificare la presenza di un Comitato Scientifico non è considerata come una garanzia sufficiente. L'Osservatorio dichiara la disponibilità a gestire la valutazione di un campione di prodotti presentati come rilevanti.
- L'Osservatorio continua a suggerire, per le monografie, che non le si valuti equivalenti a 2 altri prodotti, ma che si estenda il periodo di riferimento per la loro presentazione (gli ultimi 7 anni, invece che 5).



- L'inserimento di prodotti nel primo quartile di ranking basati sugli indici bibliometrici IF (WOS) e IPP (SCOPUS) potrebbe essere penalizzante per alcune aree (ad esempio, Matematica e Informatica) per le quali si potrebbero considerare altri indici. Più in generale si ricorda che la distribuzione tra riviste del primo quartile delle aree bibliometriche e la distribuzione delle riviste di fascia A sono indici valutativi piuttosto diversi e non così facilmente comparabili come lo schema proposto prevede.

4. Varie ed eventuali

Non ci sono ulteriori argomenti in discussione.

La riunione termina alle ore 15.45.

Il Coordinatore dell'Osservatorio per la ricerca
F.to Mauro Anselmino